

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 SET. 1999

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	MECA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: _____
TUTTI PRESENTI.

DELIBERAZIONE N° 4763

Oggetto : DGR 2244/99 concernente progetto sperimentale di assistenza ai malati oncologici terminali: "Ospice - Villa Speranza" - determinazione diaria giornaliera.



OGGETTO: DGR 2244/99 concernente progetto sperimentale di assistenza ai malati oncologici terminali "Hospice - Villa Speranza" - Determinazione diaria giornaliera.

LA GIUNTA REGIONALE



SU proposta dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della salute ;

VISTO il D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni e integrazioni ;

VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n.29 concernente: "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio" e successive modificazioni e integrazioni ;

VISTE le Linee Guida del 20.2.1996 Ministero della Sanità concernenti "l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia", con le quali viene indicato l'iter diagnostico razionale ed il trattamento multidisciplinare a favore dei malati neoplastici in tutte le fasi della malattia ;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 1998/2000 pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.288 del 10.12.1998 ;

VISTO il Decreto Legge 28.12.1998 n. 450 concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26 febbraio 1999 n.39 ed in particolare l'art.1 ;

VISTA la propria deliberazione del 12.06.1998 n. 2446 concernente "Attività e servizi assistenziali in fase sperimentale a favore di particolari categorie di utenza, con la quale la Giunta Regionale, con riferimento ad alcune strutture per lungodegenti disponibili alla riconversione, ha dato mandato all'Assessore alla Salvaguardia e cura della salute di attivare tutte le iniziative ritenute opportune ai fini della definizione di specifici protocolli innovativi dal punto di vista organizzativo che, oltre a soddisfare i rappresentati bisogni sanitari, possono costituire esperienze pilota di nuovi modelli assistenziali di riferimento ;

VISTA la propria deliberazione del 26 aprile 1999 n.2244 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il progetto sperimentale per l'istituzione di una struttura dedicata all'assistenza palliativa e di supporto per pazienti oncologici terminali presso la casa di cura privata "Villa Speranza" di Roma per l'attuazione del servizio di cui trattasi ;

PRESO ATTO che la sopracitata deliberazione rinviava a successivo provvedimento la definizione concernente gli aspetti economici e tariffari connessi alla sperimentazione ;

VISTA la propria deliberazione del 27.07.1999 n. 4325 ;

PRESO ATTO che le caratteristiche del servizio richiedono un elevato impegno assistenziale per garantire la continuità degli interventi raccordando domiciliarietà e residenzialità quali risposte adeguate alle esigenze del malato e della sua famiglia attraverso la realizzazione del percorso terapeutico individuato dalla unità valutativa e realizzato dall'équipe multidisciplinare ;

CONSIDERATO , in particolare, che per il servizio in questione il costo del personale rappresenta un onere rilevante stante la necessità di dover garantire interventi di elevata specializzazione al domicilio, la reperibilità 24 ore/24, il rimborso chilometrico e il maggior tempo per gli spostamenti, nonché il maggior rischio di turn over per le particolari caratteristiche dell'assistenza prestata e la formazione permanente ;

RITENUTO , in relazione a quanto sopra, atteso il fatto che la stessa équipe terapeutica che assume in carico il paziente garantisce gli interventi sia in regime residenziale sia in regime domiciliare, di dover fissare una diaria giornaliera unica che dovrà ricomprendere gli oneri derivanti dal complesso degli interventi ed, in particolare, tra l'altro, gli oneri alberghieri, sanitari e assistenziali, mentre sono esclusi quelli riferiti alla fornitura dei farmaci specifici, degli emoderivati e alla nutrizione artificiale, che dovrà essere assicurata a carico dall'Azienda USL di residenza del paziente ;

RITENUTO , anche in riferimento alle esperienze di altre regioni ed all'analisi dei costi effettuate sia dall'Università Cattolica del Sacro Cuore che dell'Associazione Antea nell'ambito dei progetti sperimentali approvati di fissare fino al 31.12.1999 la diaria per giornata di effettiva "presa in carico" in £ 250.000 (duecentocinquantamila lire) I.V.A. esclusa ;

RITENUTO opportuno di dover garantire la presenza di un rappresentante della Casa di Cura privata "Villa Speranza" nel gruppo di coordinamento di cui alla sopracitata DGR 27.7.1999 n. 4325 ;

RITENUTO altresì, anche in relazione a quanto concordato nell'incontro avvenuto in data 30.07.1999 presso l'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute ed in considerazione della necessità di garantire comunque agli attuali ricoverati la continuità assistenziale, che l'attivazione della sperimentazione deve realizzarsi con gradualità utilizzando per il servizio in questione la capacità recettiva disponibile ;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 ;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano ;

1. di fissare la diaria per giornata di effettiva "presa in carico" in £ 250.000 (duecentocinquantamila) I.V.A. esclusa ;
2. di garantire la presenza di un rappresentante della Casa di Cura privata "Villa Speranza" nel gruppo di coordinamento di cui alla sopracitata DGR 27.07.1999 n. 4325 ;
3. di utilizzare, per l'attivazione della sperimentazione del servizio in questione, la capacità recettiva disponibile presso la casa di cura in considerazione della necessità di garantire comunque agli attuali ricoverati la continuità assistenziale ;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, articolo 17 comma 32 .

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

ALLEG. ALLA DELIB. N. 4743
DEL 14 SET. 1999

VERBALE DEL 30 LUGLIO 1999

Il giorno 30 luglio 1999 alle ore 13.00, presso il Settore 53 dell'Assessorato alla Salvaguardia e Cura della Salute, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti della Casa di Cura privata "Villa Speranza" di Roma, assistiti dall'avvocato Tancioni, e il dirigente del settore dott.ssa Elda Melaragno, assistita dall'avvocato Rivela e dalla dott.ssa Antonella Battilomo, per l'esame della proposta di deliberazione relativa all'attivazione e alla remunerazione dell'attività sperimentale di Hospice prevista presso la suddetta struttura, ai sensi della DGR 2244/99.

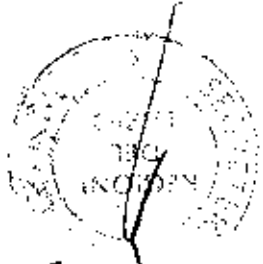
I rappresentanti della casa di cura, presa visione della proposta di deliberazione, concordano sulla medesima a condizione che la verifica dei costi e l'eventuale revisione della tariffa avvenga, in questa prima fase, entro il 13.12.1999 e che la casa di cura in questione sia effettivamente rappresentata all'interno del gruppo di coordinamento regionale.

Chiedono inoltre :

- l'utilizzazione, per detto servizio, della capacità recettiva attualmente disponibile presso la casa di cura, impegnandosi a garantire la continuità assistenziale a favore delle persone ivi ricoverate ;
- che la tariffa indicata nella proposta di deliberazione sia applicata anche ai pazienti oncologici terminali già ammessi nella struttura in applicazione del progetto sperimentale di cui alla DGR 2244/99 e vengano corrisposti i relativi conguagli.

La Regione si riserva di valutare quest'ultima richiesta.

I rappresentanti della casa di cura chiedono infine la fornitura da parte delle Aziende USL interessate , oltre a quanto già indicato nella premessa del provvedimento (farmaci specifici, emoderivati e nutrizione artificiale), anche di presidi sanitari monouso indispensabili per la somministrazione degli stessi (deflussori - cannule).


Aldo Belli
Guth Pella
Gunderia
Bogutta
Tancioni
Melaragno
Rivela
Battilomo
5/8/99